“PROGRAMMA DI TRANSIZIONE ABITATIVA” IN CO-GESTIONE TRA DSM-DP, COMUNE DI MODENA, ASSOCIAZIONE «INSIEME A NOI» E ASSOCIAZIONE «IDEE IN CIRCOLO»

Un percorso verso l’autonomia e l’inclusione sociale

DSM-DP
Comune di Modena
Associazione “Insieme a noi”
Associazione “Idee in circolo”

Parma
24 maggio 2017

Abitare / capacità di vivere in autonomia

La Nave dei folli, 1500, Hieronymus Bosch

LA PSICHIATRIA
È UNA STORIA DI CASE

"la casa è stata ed è l'asse centrale della

storia della psichiatria:

la storia della psichiatria è una storia di

"case" più o meno chiuse,

più o meno isolate, più o meno vigilate"

Benedetto Saraceno 1995,
La fine dell'intrattenimento

DUE SONO GLI ANTIDOTI IN GRADO DI CONTRASTARE L'ISTITUZIONALIZZAZIONE:

- Una forte **INTEGRAZIONE CON GLI ENTI LOCALI E CON LA COMUNITÀ**

- Il protagonismo dell'utente inteso come **EMPOWERMENT** e **PARTECIPAZIONE/COPRODUZIONE** rispetto alla progettazione dei percorsi di cura.

Integrazione sociosanitaria /
Premesse del lavorare "integrato":

CON IL COMUNE DI MODENA

- Legge 328/2000 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
- Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2
- Accordo di Programma siglato tra Salute Mentale Adulti e Comune di Modena
- Convenzioni tra Salute Mentale Adulti e Comune di Modena

Integrazione sociosanitaria / Premesse del lavorare “integrato”:

CON LE ASSOCIAZIONI

- Le **Convenzioni** con **l’Associazione «Insieme a Noi»** per la realizzazione del Progetto “Appartamento di via Albinelli” e per di “Casa Mariano”

- La “**Convenzione** tra il Comune di Modena – Settore politiche sociale sanitarie e per l’integrazione -, l’Azienda USL di Modena e l’Associazione Insieme a noi, per la realizzazione di progetti di inclusione sociale rivolti a persone con patologia psichiatrica” Progetto “La Fonte”

- La **Convenzione** tra l’Azienda USL di Modena, il Comune di Modena e l’Associazione Rosa Bianca di Modena per l’inserimento eterofamiliare supportato di adulti con disturbi psichiatrici (**IESA**)

Insieme a noi

Associazione di volontariato di familiari e amici dei pazienti psichiatrici

Insieme a noi

Associazione di volontariato di familiari e amici dei pazienti psichiatrici - Onlus

Via Albinelli 40 - 41121 Modena

tel. 059220833 - 3339242868

e-mail: insiemeanoi.mo@gmail.com

Sostieni l'Associazione. Devolvi in suo favore il **5 per mille** della tua dichiarazione dei redditi:

Il codice fiscale di "Insieme a noi" è

94045000364

Uno spazio per sé insieme agli altri

Laboratorio di scrittura autobiografica

"Tra il mese di novembre 2015 e il mese di gennaio 2016 si è svolto nella nostra associazione un nuovo ciclo di scrittura autobiografica.
Su questo tema la nostra associazione ha organizzato nel 2014 un evento all'interno della settimana della Salute Mentale; ad altri eventi in altre edizioni di Màt sul tema ha partecipato anche Duccio Demetrio, fondatore della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari. L'idea portante dell'esperienza è che partendo

Categorie
- "Fuori come va?"
- Associazione
- Contenzione
- Contributi
- Giornalino "Insieme a voi"
- Laboratori
- Màt 2015
- Notizie
- Progetti

Articoli recenti
- Uno spazio per sé insieme agli altri
- "Fuori come va?" – Un numero sullo sport
- "Insieme a voi": un'esperienza decennale
- Open day alla "Fonte" sabato 27 febbraio
- Un nuovo pulmino donato alla nostra Associazione

Archivi
- maggio 2016 (1)
- aprile 2016 (1)

Associazione “Insieme a noi”

Via Albinelli, 40 - 41121 Modena

Programma dei laboratori - anno 2015/2016

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
15:00/17:00 **Gruppo Musica “Officina del suono”** *Presso “La Fonte”* (Mario)	**15:00/17:00** **Cucito e Riciclo: “Valori di Scarto”** *Presso “La Fonte”* (Irene)	**11:00/13:00** **Informatica e segreteria** *Presso via Albinelli 40* (Mirko e Francesco, inizio 4 Novembre)	**15:00/17:00** **Arte Terapia** *Presso via Albinelli 40* (Patrizia)	**10:00/15:00** **Pranzo, cucina, orticultura, pane e derivati** *Presso “La Fonte ”* (Mario)	**15:00/17:00** **Teatro** *Presso la Sala Truffault* (Lisa/Francesca)
	15:30/17:30 **Redazione del giornalino: “Insieme a Voi”** *Presso Via Albinelli 40* (Giorgio)	**15:00/17:00** **Corso d’inglese per principianti** *Presso via Albinelli 40* (Mirko e Francesco, inizio 4 Novembre)	**15:00/17:00** **Biblioteca** *Presso Biblioteca Delfini e Via Albinelli 40* (Claudia)	**15:00/17:00** **Cucito e Riciclo: “Valori di Scarto”** *Presso “La Fonte”* (Irene)	
	15:00/17:00 **Corso di Fotografia** *Presso “La fonte”* (ogni 15 giorni a partire dal 10 Novembre, Maurizio)				

IESA INSERIMENTO ETEROFAMILIARE SUPPORTATO DI ADULTI CON DISTURBI PSICHIATRICI

la famiglia

Per diventare famiglia ospitante occorrono alcuni requisiti, ad esempio:

- **Una stanza decorosa** per l'ospite,
- **Disponibilità a collaborare** con gli operatori,
- Un po' di **tempo libero**,
- **Buona volontà** ed un po' di pazienza.

l'ospite

Partecipa alla vita della famiglia e contribuisce **al bilancio familiare**.

l'equipe operativa I.E.S.A.

Garantisce per:
- La continuità assistenziale,
- Il contributo economico,
- Il supporto alla famiglia.

Consulenza grafica operatori I.E.S.A.
ASLTO4 - Psicopoint

per contattarci

059/2134050 - 059/2134056
Lunedì e Mercoledì dalle ore 14.00 alle 20.00
Sabato dalle ore 8.00 alle 14.00

Risponde
IL CENTRO DI SALUTE MENTALE
di via Paul Harris n. 175
Che raccoglie la tua richiesta.

Un operatore **I.E.S.A.** ti fornirà ulteriori informazioni

iesa@ausl.mo.it

La persona ospitata deve essere residente nel Comune di Modena.

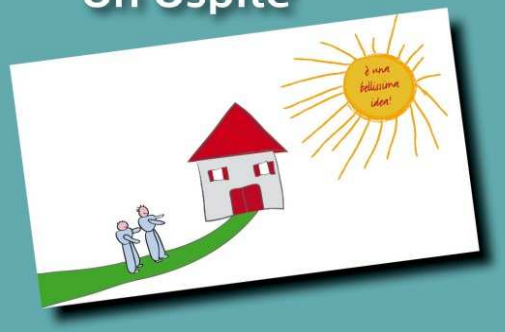
Comune di Modena
Assessorato alle Politiche Sociali e Abitative
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Dipartimento Salute Mentale
Dipendenze Patologiche
ROSA BIANCA
ASSOCIAZIONE VOLONTARI INSERIMENTO ETEROFAMILIARE

Comune di Modena
Assessorato alle Politiche Sociali e Abitative
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Dipartimento Salute Mentale
Dipendenze Patologiche
ROSA BIANCA
ASSOCIAZIONE VOLONTARI INSERIMENTO ETEROFAMILIARE

I.E.S.A.

Inserimento Etero-Familiare
Supportato di Adulti

Accogli Un Ospite



IESA INSERIMENTO ETEROFAMILIARE SUPPORTATO DI ADULTI CON DISTURBI PSICHIATRICI

IESA: COME NEL BUDGET DI SALUTE

- **Molteplicità di attori**
- la **proposta** del progetto di inserimento viene **valutata da parte del'UVM**
- la proposta dell'inserimento IESA esita in un **Contratto** di Inserimento eterofamiliare supportato, formalizzato tra il Team Operativo, famiglia ospitante, utente ospite, ovvero tutore e/o amministratore di sostegno

Gli attori coinvolti sono:

- il Dipartimento di Salute Mentale
- il Servizio Sociale del Comune di Modena
- l'Associazione di volontariato
- il paziente
- la famiglia ospitante
- la famiglia d'origine

«Abitare» nell'ambito dei percorsi di integrazione socio-sanitaria nel DSM-DP di Modena

- rete residenziale psichiatrica per interventi socio-riabilitativi (Residenze socio-sanitarie psichiatriche): Comunità Alloggio e Gruppi Appartamento

- Residenzialità a gestione diretta o indiretta da parte del Comune

- IESA: Inserimento Eterofamiliare Supportato Adulti

- Abitare supportato/Budget di Salute: Servizio di Assistenza Domiciliare, Contributi economici, Assegni di cura…

- **Progetti di "transizione abitativa"**

Residenzialità proposta e attivata in situazioni di emergenza abitativa o di difficoltà nella progettualità: Alberghi, affittacamere, Case di Riposo per Anziani,….

Dall’Accordo di Programma

Destinatari dei Progetti personalizzati

- le persone con disagio mentale, neuro-cognitivo, disturbo da uso di sostanze o gioco d'azzardo e le loro famiglie, indipendentemente dall'età, che possono esprimere disagio sociale fino all'emarginazione

- i cittadini stranieri non residenti con un legame significativo con il territorio comunale

- persone inserite nei progetti speciali gestiti dal Centro Stranieri (SPRAR, OLS, emergenze umanitarie).

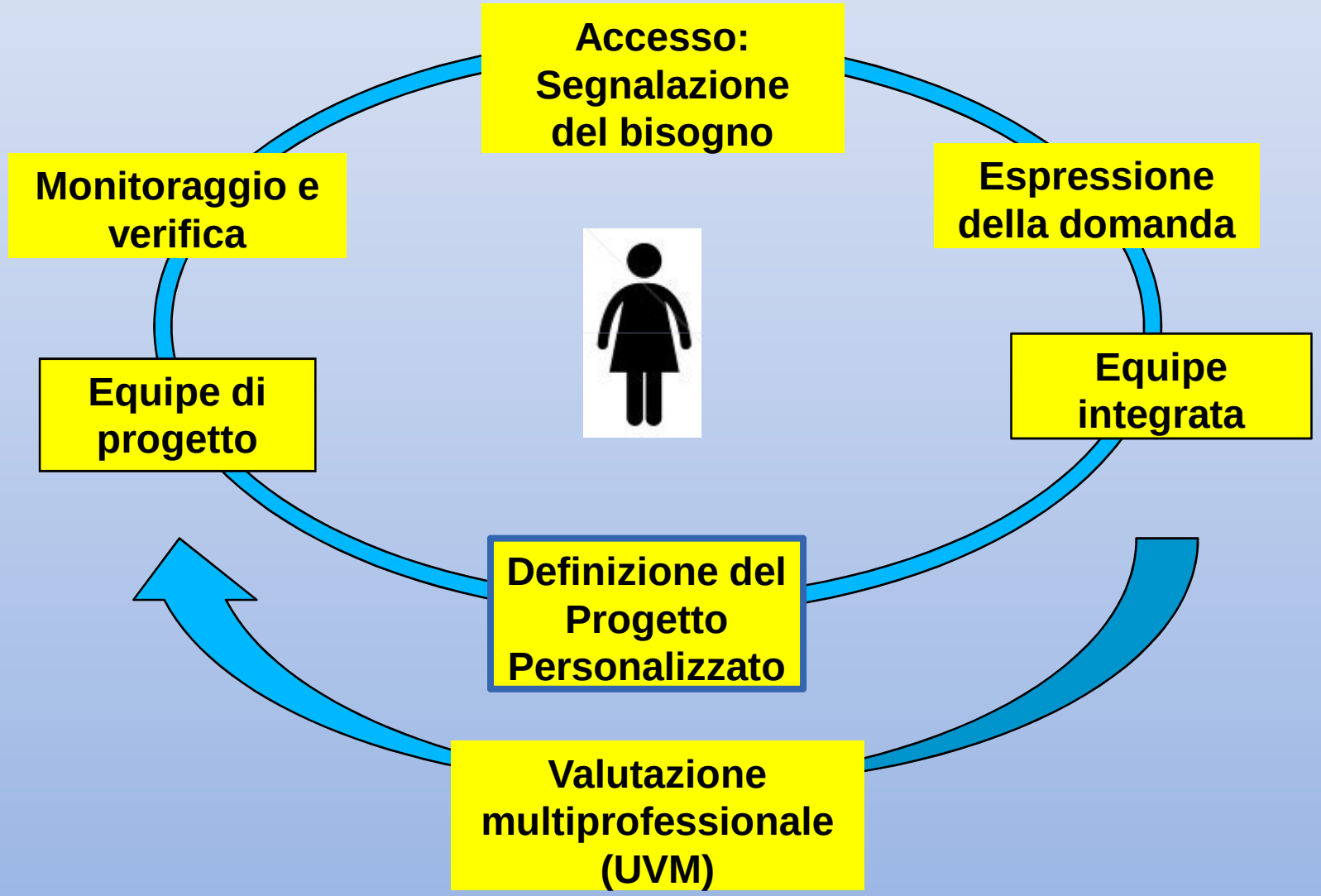
Dall'Accordo di Programma

Modalità di accesso ai percorsi

1. **Attraverso la progettazione integrata** che vede coinvolto lo psichiatra e l'Assistente Sociale del Comune che hanno in carico il caso: **Equipe integrata**
2. **Con la definizione di progetti personalizzati** che tengano conto tanto delle limitazioni, quanto delle potenzialità del soggetto e del suo contesto di vita
3. **Con la partecipazione attiva paziente** ed eventualmente i familiari per arrivare a definire i bisogni e gli obiettivi del percorso che si richiede di attivare
4. **Con la finalità del recupero, da parte della persona in difficoltà, dell'autonomia maggiore possibile** e della capacità di esercitare nuovamente un vero potere contrattuale
5. **Attraverso la valutazione dell'UVM** che valuta l'idoneità del progetto e la disponibilità di risorse
6. **Attraverso un giudizio di fattibilità da parte dell'UVM** rispetto al progetto proposto dall'Equipe territoriale integrata, che diventa, a questo punto, "**Equipe di progetto**" con il compito di realizzare gli obiettivi del Progetto Personalizzato Socio-sanitario.

Dall'Accordo di Programma

Il percorso di accesso e di presa in carico sociosanitaria



Dall'Accordo di Programma

Elaborazione e Sviluppo del Progetto Personalizzato

1. Individuazione/Valutazione di un bisogno
Obiettivi e proposte

U U

2. Definizione degli interventi e di fattibilità del Progetto Integrato

V V

Individuazione Equipe di progetto
Case Manager

M M

Dall’Accordo di Programma

EQUIPE DI PROGETTO

Ha il compito di realizzare gli obiettivi del Progetto Personalizzato Socio-sanitario.

Fanno parte dell'equipe di progetto: l’utente, i suoi familiari, gli operatori di riferimento DSM/DP, l'assistente sociale del Comune, gli eventuali altri operatori sul caso, volontari, terzo settore e altri partner in qualche modo collegati o interessati.

Ogni equipe di progetto definisce un Responsabile di progetto per la parte sanitaria e uno per la parte sociale.

E PER QUANTO RIGUARDA LA RIPARTIZIONE DI SPESA……

Tutto ciò che attiene alla sia rete residenziale psichiatrica per interventi socio-riabilitativi (Residenze socio-sanitarie psichiatriche / Comunità Alloggio e Gruppi Appartamento), sia alle strutture per anziani risponde alla regola dell'85-15 % come da indicazioni regionali (DSM-paziente, con l'intervento del Comune laddove l'utente non sia in grado)

Tutto quello che fa riferimento all'abitare supportato, l'inserimento in alberghi o appartamenti del Comune, le attività di assistenza domiciliare, lo stesso IESA, i progetti di BdS vengono ripartiti al 50% con le modalità precedenti.

DPCM 12 gennaio 2017

LEA ART. 33
ASSISTENZA SOCIOSANITARIA SEMIRESIDENZIALE E RESIDENZIALE ALLE PERSONE CON DISTURBI MENTALI

In relazione al livello di intensità assistenziale, l'assistenza residenziale si articola nelle seguenti tipologie di trattamento:

a) trattamenti terapeutico-riabilitativi ad alta intensità riabilitativa ed elevata tutela sanitaria (carattere intensivo) …….

b) trattamenti terapeutico-riabilitativi a carattere estensivo, rivolti a pazienti stabilizzati con compromissioni del funzionamento personale e sociale di gravità moderata.....

c) trattamenti socio-riabilitativi, rivolti a pazienti non assistibili nel proprio contesto familiare e con quadri variabili di autosufficienza e di compromissione del funzionamento personale e sociale, che richiedono interventi a bassa intensità riabilitativa…….

I trattamenti residenziali terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi di cui al comma 2, lettere a) e b) sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale. **I trattamenti residenziali socio-riabilitativi di cui al comma 2, lettera c) sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 40 per cento della tariffa giornaliera.**

I trattamenti semiresidenziali terapeutico-riabilitativi di cui al comma 3 sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

DSM-DP Salute Mentale Adulti Modena Centro

Gruppi appartamento

Sede	N° posti	Ore operatore
Viale Muratori	6	8 giornaliere/7 giorni
Viale Verdi	6	8 giornaliere/7giorni
Via Gibellini	4	4 giornaliere tranne i festivi
Via degli Adelardi	6	6 giornaliere tranne i festivi
Via Bonacini	4	4,5 giornaliere tranne i festivi

Comunità Alloggio

Sede	N° posti	Ore operatore
La Sacca	12	24 ore giornaliere/ 7 giorni
Sottosopra	12	24 ore giornaliere/ 7 giorni

COMUNITÀ ALLOGGIO APPARTAMENTI AD ALTA E A BASSA PROTEZIONE AL 2016

	% di persone che risiedono da meno di 3 anni	% di persone che risiedono da più di 3 anni	% di persone che negli ultimi 3 anni sono passate a maggiore autonomia
Comunità alloggio 2 da 12 pazienti ciascuna, n (%)	18/24 (75)	6/24 (25)	6/24 (25)
Appartamenti ad alta protezione 2 da 6 pazienti, n (%)	9/11 (82)	2/11 (18)	4/11 (36)
Appartamenti a bassa protezione, n (%)	9/14 (64)	5/14 (36)	2/14 (14)

ABITARE SUPPORTATO ANNO 2016

BdS/Abitare supportato	Totale	Provenienza da Comunità Alloggio o Gruppi appartamento
	108	4

Integrazione sociosanitaria / Premesse del lavorare “integrato”: con il Comune di Modena

- Legge 328/2000 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
- Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2
- Accordo di Programma siglato tra Salute Mentale Adulti e Comune di Modena
- Convenzioni tra Salute Mentale Adulti e Comune di Modena

- Marzo 2013 **Protocollo “Budget di Salute”** relativo alla progettualità integrata rispetto all’abitare, al reinserimento lavorativo e alla promozione della socializzazione condiviso tra DSM-DP, Comune e Associazioni di Volontariato e Terzo Settore allegato alle Convenzioni
- **“Programma Budget di salute”** DGR 478/2013; DGR 805/2014
- **Le “Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia budget di salute**”(DGR 2015)

Progetto degli appartamenti per la "Transizione Abitativa"

Il modello di riferimento è quello dell'abitare supportato

❑**La ricerca dell'alloggio non è gestita direttamente dai servizi responsabili della cura**: anche in presenza di persistenza di sintomi e disabilità l'utente può riattivare le risorse per una vita indipendente.

❑La progettazione personalizzata deve rispondere ai desideri e delle scelte del paziente, con una **partecipazione diretta alla progettazione**.

❑La **realtà abitativa deve essere il più possibile corrispondente a contesti di vita reale** seppure con tutti i supporti necessari.

❑E' caratterizzata da un **alto livello di integrazione nella Comunità**: appartamenti autonomi situati nel tessuto urbano

❑E' caratterizzata da **significative reti di supporto** per evitare situazioni di isolamento e segregazione

2016

Progetto degli appartamenti per la “Transizione Abitativa”

Il programma attraverso una apposita convenzione è **condiviso e co-gestito** da:

- ❑ Dipartimento di Salute Mentale-DP dell’Azienda USL
- ❑ Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione del Comune
- ❑ Associazione “Insieme a Noi”
- ❑ Associazione “Idee in Circolo”

PERCORSO RESIDENZIALE

Alessandro (1967)

- 2003 Casa di Cura: 7 mesi
- 2003-2004 Comunità alloggio: 7 mesi
- 2004-2012 appartamento protetto Viale Verdi: 9 anni
- 2012-2017 appartamento semi-protetto Via degli Adelardi: 5 anni
- 2017 gennaio “Casa Paola”

Leonardo (1973)

- 1997 Casa di Cura: 2 mesi
- 1997-2014 appartamento protetto Viale Verdi: 17 anni
- 2014-2017 appartamento semi-protetto Via Bonacini: 3 anni
- 2017 gennaio “Casa Paola”

Partecipa ad attività di socializzazione con le Associazioni, suona in un gruppo musicale

Attivo un percorso presso il Centro di formazione/Factory-Lab

RESPONSABILI DEI PROGETTI PERSONALIZZATI

PSICHIATRI: Dott.ssa Giovanna Mantova e Dottor Paolo Vistoli

ASSISTENTI SOCIALI: Chiara Santi e Giorgia Rossi

Le 2 Infermiere di riferimento
Cinzia Francia e Nicoletta Sirotti:

- ❑ Visite domiciliari
- ❑ Supporto personale
- ❑ Supervisione dal punto di vista organizzativo
- ❑ Rete con gli altri Servizi e gli altri attori del progetto

- **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

- **RUOLO E IMPEGNO DELLE PARTI NELL'ORGANIZZAZIONE**

Progetto degli appartamenti per la “Transizione Abitativa”

Destinatari

Tre tipologie:

1. persone **con programmi residenziali in atto**, che abbiano già acquisito abilità e competenze, e per le quali l'inserimento in un appartamento di transizione abitativa possa comportare una reale opportunità evolutiva per l’ulteriore sviluppo di autonomie sul versante dell'abitare;

2. persone **che vivono in famiglia e necessitano di interventi di supporto all'autonomia**, finalizzati ad un percorso stabile e consolidato di uscita dall'ambiente familiare;

3. persone **che vivono sole o sono in condizione di disagio abitativo**, la cui condizione di solitudine rischia di aggravare il quadro clinico e sociale

Menu

Progetto degli appartamenti per la "Transizione Abitativa"

Associazione «Insieme a Noi»

Menu

ASSOCIAZIONE
IDEE IN CIRCOLO

Progetto degli appartamenti per la "Transizione Abitativa"

Associazione «Idee in circolo»

TRC

Intervista ad Alessandro "Ritmo" di Casa Paola

RadioLiberamenteMo

Iscriviti 1

17 visualizzazioni

Aggiungi a Condividi ••• Altro 0 0

Pubblicato il 21 apr 2017